

35.000 COPIE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

FORMA

QUARTIERE

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO XIV - N. 1 - GENNAIO 2007

firenze

SOFFIANO

2

**Via Arnoldi
I RESIDENTI CHIEDONO
IL RIPRISTINO
DELLA "LORO" COLLINA**

*Il punto
della situazione
dopo la sentenza
del Tar*



AMBIENTE

2



**Rifiuti
DAL RISPARMIO
AL RECUPERO**

*Ogni abitante
di Firenze
produce
670 chilogrammi
di spazzatura all'anno*

SPORT

4

Trofeo Villa Vogel

**FRANCESCO
CASAGRANDE,
UNA VITA IN BICI**

*Premiati gli sportivi.
I Guelfi pronti
ad una nuova avventura.
Brevi*



INSERTO



**All'interno
LE 4 PAGINE
A CURA
DEL CONSIGLIO
DI QUARTIERE 4**

*Una città
nella città,
notizie e servizi*

Tramvia, ma che sofferenza questa cura del ferro...

I residenti del Quartiere stremati dalla lotta contro i cantieri

“Di solito quando il dottore ti fa fare una cura di ferro, poi ti senti meglio. Qui mi sembra che la cura di ferro che ha deciso d’infliggerci Palazzo Vecchio non aiuterà a sentirci meglio. Certo, la situazione è un po’ migliorata con la riapertura della rotonda di piazza Batoni ma certo che oramai sono mesi che qui non si vive più”. A parlare in questo modo è un anziano signore che cammina lungo il lungarno dei Pioppi. “Sapevamo che questi lavori avrebbero portato diversi sconvolgimenti alla vita del quartiere – prosegue – ma se si mettono assieme tutti, non so se i vantaggi di questa grande opera saranno maggiori di quanto hanno dovuto patire i residenti. Leggo poi di questo referendum che vorrebbero fare per la linea Tre: se lo avessero chiesto prima dell’inizio dei lavori, penso che molti abitanti dell’Isolotto avrebbero respinto l’ipotesi di quest’opera”. E pensare che i sacrifici per quanti abitano nella zona che va dal Ponte alla Vittoria sino a via Foggini per poi

proseguire verso Scandicci, dovrebbero essere giunti quasi alla fine. In molti però si chiedono quando il “carrozzone” transiterà sul nuovo ponte che è stato costruito su piazza Paolo Uccello. “Oramai il ponte è praticamente terminato – dice una signora – ma quello che preoccupa è la situazione dentro il Parco delle Cascine. Dopo gli scavi che hanno fatto lungo il primo tratto del viale, si è fermato tutto. Ci sono anche delle buche e dei passaggi mal segnalati, dentro il parco. Se qualcuno si farà male voglio vedere di chi è la colpa”. “È vero – prosegue un altro utente del Parco – dopo i primi lavori di scavo, non si è visto più nessuno. Tutto è abbastanza abbandonato a se stesso e con le frequentazioni notturne che sappiamo esservi, il quadro del degrado è completo”. Eppure i nostri amministratori, che hanno fortemente voluto questa tranvia, difendono a spada tratta l’intervento. “La cura del ferro – ha detto il vicesindaco Matulli in con-



siglio comunale ha molti vantaggi: prima di tutto risolve l’alternativa tra metropolitana e tramvia. La metropolitana ha alcune caratteristiche peculiari: è il trasporto più veloce perché interamente in sede propria; ha fermate abbastanza frequenti ma molto più distanziate delle fermate dei bus; è conveniente per

trasferimenti superiori ai 6 chilometri. Con una domanda di utenti adeguata per un investimento che a parità di lunghezza è dieci volte più caro rispetto alla tramvia. Se si osserva la rete ferroviaria cittadina come sarà una volta che l’Alta velocità avrà liberato i binari di superficie e con le nuove fermate nel ter-

ritorio dei comuni limitrofi, appare chiaro che avremo a disposizione un’infrastruttura con caratteristiche metropolitane. Alcuni dei cantieri più importanti di questa linea 1 che congiungerà Scandicci con Santa Maria Novella, tra cui il nuovo ponte ed il sottopasso di via Foggini, hanno

dovuto scontare molti ritardi che si sono assommati alle difficoltà di vivere la vita di tutti i giorni, circondati da transenne, improvvisi cambiamenti dei sensi di marcia, allargamenti e restringimenti di carreggiata dalla mattina alla sera: gli abitanti sperano che il loro calvario sia giunto ad una fine.